



**Speciale
31° Convegno**

Palazzo dei Congressi di Riccione

Il punto sul 31° Convegno Nazionale

di Primo Mingozi

Un Convegno ostacolato da numerose avversità di cui ANUSCA aveva consapevolezza per la contestualità degli impegni che gli operatori hanno per il Censimento Generale della Popolazione e la crisi economica che ha colpito praticamente tutti i Paesi e messo in crisi Governo e istituzioni amministrative.

Questo il macigno che ha condizionato la nostra manifestazione, andata in scena a Riccione, come da programma e che ha registrato una notevole partecipazione, anche se in misura minore rispetto la nostra tradizione. Le presenze sono state infatti 728, con una foltissima presenza degli operatori dell'Emilia Romagna.

Nel merito dello svolgimento del Convegno è da sottolineare la consolidata regia del Presidente Paride Gullini che, al suo tradizionale rapporto,



Il Presidente ANUSCA Paride Gullini durante la relazione introduttiva all'apertura dei lavori del Convegno Nazionale.

ha associato un persuasivo filmato di grande efficacia, che ha completato un'informazione sullo stato dell'ANUSCA, arricchito dalle immagini

e dalle parole, senza dimenticare una citazione dell'Inno Nazionale, doveroso

continua a pagina 22

Interviste ai Prefetti Garufi e Menghini

di Cecilia Bortolotti

Il Ministero dell'Interno anche quest'anno è stato presente in forze all'appuntamento annuale di ANUSCA e, tra i graditi ritorni, segnaliamo la partecipazione del Vice Capo Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali Francesca Adelaide Garufi e del Direttore Centrale per i Servizi Demografici Giovanna Menghini.

Entrambe presenti all'apertura dei lavori, i due Prefetti hanno coordinato con grande autorevolezza rispettivamente i lavori della prima e della seconda giornata, al termine dei quali hanno

gentilmente rilasciato un'intervista ai giornalisti presenti al Convegno.

La prima a cominciare è stata il Prefetto Garufi, che, oltre a tracciare un primo bilancio degli spunti più interessanti emersi dai lavori, ha fatto il punto sul censimento e sulle prospettive di informatizzazione della PA italiana.

DOMANDA: Il titolo del Convegno di quest'anno è particolarmente suggestivo. "150° dell'Unità d'Italia: la storia del Paese si intreccia con

continua a pagina 6

Campagna Tesseramento 2012

**Più siamo e più
contiamo!**

di Sauro Dal Fiume

Tre decenni di sfide, di confronti, a volte di amarezze, ma anche di tanti successi: è la storia di ANUSCA e di un cammino dal 1980 al fianco degli operatori demografici.

Una riflessione, questa, che ci sentiamo di suggerire a tutto il settore dei Servizi Demografici, in apertura della Campagna Tesseramento 2012 di un'Associazione che, senza tanti giri di parole, intende

continua a pagina 23

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

“150° dell'Unità d'Italia: la storia del Paese si intreccia con quella dei Servizi Demografici”

di Paride Gullini

Uopo Merano, dove abbiamo celebrato il 30° anniversario di costituzione dell'Associazione, ritorniamo a Riccione, la Perla dell'Adriatico, un ambiente che possiamo dire familiare, avendo già ospitato alcune edizioni della nostra manifestazione.

Non vi neghiamo di avere temuto per questo incontro e di avere anche pensato di rinviarlo. Il 2011, infatti, è stato contrassegnato da una pesantissima crisi finanziaria internazionale che partita al di là

dell'Atlantico si è trasmessa velocemente ad alcuni Paesi europei, tra i quali anche il nostro, determinando pesanti tagli ai trasferimenti dallo Stato a Regioni, Province e Comuni che incidono inevitabilmente sui vari capitoli di spesa, ivi compresa la formazione. A tutto ciò si aggiungono le interpretazioni restrittive in tanti enti locali e, proprio in questi giorni, gli impegni degli operatori demografici per le operazioni relative al Censimento Generale della Popolazione che impediscono a tanti di partecipare.

Alcuni provvedimenti all'esame del Parlamento che toccano da vicino l'impianto istituzionale del Paese quali: la soppressione delle province, la riduzione del numero dei parlamentari e degli amministratori locali, l'accorpamento dei servizi nei comuni, specie in quelli inferiori ai 1000 abitanti, ai quali si aggiungono quelli adottati in queste ultime ore su pressione della BCE con il patto di stabilità, le dimissioni del Governo Berlusconi con l'incarico al Sen.

continua a pagina 4

Un grazie al Ministero dell'Interno

Come avevamo anticipato negli scorsi Notiziari, il Ministero dell'Interno è stato, anche quest'anno, una presenza importantissima al Convegno Nazionale ANUSCA.

Presente in forze con i propri alti dirigenti e il loro staff, ha realizzato nel proprio stand, allestito nei pressi della Sala Plenaria, un punto di incontro ben frequentato con gli operatori intervenuti all'assise. Allo stand, i partecipanti al convegno hanno avuto la possibilità di un contatto diretto con i più alti funzionari del Dicastero, nello spirito che la Direzione Centrale ha inteso infondere nel rapporto con gli operatori. Un ennesimo esempio della collaborazione e della disponibilità mirabili che caratterizzano anche le relazioni con ANUSCA.

Inoltre, allo stand i partecipanti al Convegno hanno avuto la possibilità di ritirare la Guida per gli Italiani all'Estero, più avanti descritta in questo Notiziario, nonché cd rom contenenti il Massimario dello Stato Civile aggiornato e una raccolta delle circolari emanate dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici negli anni 2009 – 2010 – 2011.

Inutile sottolineare che questa disponibilità è stata particolarmente apprezzata dagli intervenuti, così come il coordinamento e gli interventi che si sono susseguiti nel corso delle varie giornate.

Un ringraziamento al Prefetto Francesca Adelaide Garufi, Vice Capo



Lo stand del Ministero dell'Interno al 31° Convegno Nazionale ANUSCA. Da sinistra il Vice Prefetto Anna Di Stefano, il Direttore Centrale per i Servizi Demografici, Prefetto Giovanna Menghini, il Vice Capo Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali Prefetto Francesca Adelaide Garufi, Maurizio Bruschi, già Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali e Gerardo Caroli, Vice Prefetto Aggiunto.

Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali (che ha egregiamente fatto le veci del Prefetto Alessandro Pansa, non intervenuto all'ultimo per problemi di salute), al Direttore Centrale dei Servizi Demografici Prefetto Giovanna Menghini e ai suoi più stretti collaboratori, che sono intervenuti con

estrema autorevolezza per le materie di competenza con un ventaglio di argomenti di grande interesse ed attualità, nonché al Direttore Centrale dei Servizi Elettorali Prefetto Paolo Guglielman, anch'egli alla guida di una folta compagine di dirigenti.

continua da pagina 3: **relazione...**

Mario Monti per formare un Governo tecnico, sono finalizzati principalmente ad abbattere la spesa pubblica ed a rendere credibile il risanamento dei conti del nostro Paese.

Indubbiamente alcune certezze con le quali abbiamo convissuto per tanti anni stanno venendo meno in un contesto generale che mette in discussione il nostro stile di vita e, tra gli altri, i costi e l'organizzazione della nostra Pubblica Amministrazione.

Ci aspetta, quindi, un 2012 ancora più carico di incognite sia per la tenuta del nostro Paese che per i bilanci dei Comuni. Non occorre essere facili profeti per capire che tutto ciò si ripercuoterà inevitabilmente anche nel settore demografico dove meno saranno le risorse a disposizione per l'adeguamento delle attrezzature tecnologiche, i servizi ai cittadini, la formazione del personale.

Al momento non immaginiamo che cosa si potrà fare il prossimo anno per la formazione. La dirigenza Anusca, che nel 2011, ha investito oltre 120.000 euro per iniziative di aggiornamento completamente gratuite sull'intero territorio nazionale a favore degli associati, con riscontri numerici importantissimi a testimonianza del bisogno di formazione degli operatori, affronterà presto questo problema.

Non siamo tra quelli che pensano che i demografici siano al centro dell'universo ma, modestamente, vogliamo essere tra quelli impegnati a dare un contributo per migliorare questi servizi, che possono contribuire a rendere meno costosa e più efficiente l'organizzazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali.

Da sempre siamo convinti, anche sulla base delle soluzioni organizzative adottate in altri Paesi, che un contributo importante può essere assicurato dall'utilizzo più puntuale e organico dei dati messi a disposizione dai servizi demografici. Gli organi di informazione, ad esempio, riportano periodicamente notizie di pensioni liquidate dall'INPS o compensi erogati dalle AUSL ai medici, per persone decedute da anni. Ciò, oltre a rappresentare un inammissibile spreco di risorse pubbliche è anche eticamente non accettabile. Per non parlare poi dei Censimenti Generali della Popolazione che, con un diverso utilizzo delle banche dati anagrafiche, possono fare registrare risparmi importanti.

Di fronte a questa situazione ci si aspetterebbe una reazione forte da



Il Presidente ANUSCA Paride Gullini

parte delle istituzioni centrali e locali coinvolte, per concordare e concretizzare soluzioni in grado di eliminare tali disfunzioni.

L'aspetto più deprimente è che non si riesce a vedere quale sia la strada da intraprendere, in quanto ogni singola amministrazione è sì lodevolmente impegnata per migliorare la sua soluzione al problema, ma trova evidentemente difficoltà a rapportarsi con le altre per una strategia comune in grado veramente di semplificare le procedure e soprattutto di assicurare, a parità di servizi, risparmi importanti per la collettività.

Manca, a nostro modesto parere, una visione imprenditoriale del problema che unita all'autorevolezza di chi propone, sia in grado di indicare una riforma strutturale delle diverse procedure amministrative cui devono adeguarsi tutte le amministrazioni. Sappiamo bene quanto sia difficile ciò, ma ci sembra questa la strada obbligata se vogliamo veramente diminuire il peso della P.A.. Nell'emergenza sono serviti i tagli lineari ma ora occorre ripensare e ristrutturare le diverse procedure per semplificare, velocizzare e risparmiare, mantenendo, anzi aumentando, la qualità dei servizi.

È per questi motivi che abbiamo sempre condiviso e sostenuto il progetto INA-SAIA, soluzione fondamentale, a nostro parere, per semplificare e rendere meno costosa la burocrazia centrale e locale. In questo contesto si inseriscono le nostre collaborazioni con le Regioni Emilia-

Romagna e Basilicata.

Dopo questa analisi che può apparire impietosa, non vogliamo sottrarci all'obbligo morale di dare il nostro modesto contributo di idee. Nella situazione di oggettiva difficoltà generale nella quale anche gli operatori demografici sono chiamati ad operare, aggravata dal fatto che il nostro settore registra scarsa attenzione, dobbiamo scommettere sul futuro del nostro Paese, convinti che anche da noi, nel nostro piccolo, può venire un contributo importante. Dobbiamo essere disponibili a mettere in gioco la nostra professionalità, a modificare, se del caso, le nostre procedure, sapendo che una nuova organizzazione comporterà inevitabilmente per tutti grandi cambiamenti culturali ed operativi.

Nel corso del nostro incontro presenteremo alcuni progetti sui quali Anusca è da tempo impegnata e che vanno nella direzione di semplificare le procedure, migliorare la qualità dei servizi, diminuirne i costi. In particolare vogliamo richiamare l'attenzione sul progetto USC@NET "Ufficiali Stato Civile in rete" che utilizzando i risultati del progetto europeo ECRN, proporremo come sperimentazione in alcune regioni. I progetti sui quali lavoriamo in questi giorni possono sembrare arditi, sui quali possiamo anche rischiare l'insuccesso, ma sono la dimostrazione che abbiamo la capacità di rinnovarci continuamente e di perseguire sempre nuovi obiettivi di semplificazione con lo stesso

continua a pagina 5

entusiasmo delle nostre origini.

Recentemente i Sindaci hanno inteso richiamare l'attenzione del Governo per la situazione in cui si trovano ad operare gli Enti Locali dopo i tagli previsti ai trasferimenti da parte dello Stato, con una manifestazione simbolica che vedeva la riconsegna delle deleghe di ufficiale di anagrafe e di stato civile.

Quello che ci ha sorpreso in tale occasione è che nessun amministratore abbia sentito il bisogno di conoscere quale sia, nell'importo complessivo dei trasferimenti, la quota riferita alla gestione dei servizi demografici che i Comuni esercitano per conto dello Stato. E' questo un elemento indispensabile per capire se la quota assegnata sia adeguata o meno ai costi che i Comuni sostengono per la gestione di questi servizi. Ci sorprende poi che tutti gli enti pubblici abbiano in questi anni aggiornato le tariffe dei servizi e delle certificazioni, mentre solo nei demografici si continuano a praticare tariffe irrisorie, quali 0,26 euro per ogni certificato, che non hanno più alcun rapporto con i costi dei servizi resi. La cosa ci stupisce ancora di più nel vedere che l'accordo Governo-Poste prevede che queste possano rilasciare certificati anagrafici (una volta attivati i

collegamenti) dietro corresponsione da parte del cittadino di 3 euro per ogni certificazione.

Fare chiarezza anche su questi punti è ormai indispensabile da un lato per reperire le necessarie risorse per la gestione dei demografici, dall'altro per comprendere il valore di un settore che oggi viene vissuto, da taluni amministratori, come un peso e non una risorsa non solo per il Comune ma per l'intero Paese. Ai Sindaci, che si dibattono giornalmente con problemi di bilancio, chiediamo di affrontare il problema.

Mi ha colpito recentemente un'affermazione del Presidente del Salone del tessile, Pier Luigi Loro Piana, che diceva: "Un imprenditore disfattista non è un imprenditore. O meglio, non può fare l'imprenditore. Per vocazione chi intraprende qualcosa, chi si mette in gioco deve essere il primo a credere in ciò che fa e naturalmente ha tutto il diritto di difenderlo perché ha dovuto lottare per ottenerlo".

Anusca, oltre che fare cultura e aggiornamento professionale, vuole contribuire a infondere questo spirito e questi valori tra gli operatori del nostro settore che nel contatto quotidiano con l'utenza devono trovare la soddisfazione intima di stare facendo qualche cosa di importante per la società. Chiediamo quindi rispetto per il lavoro che facciamo e per l'impegno che assicuriamo sempre e comunque in ogni occasione straordinaria.

Prima di concludere ci sia consentito un

ringraziamento particolare al Presidente della Repubblica che da anni assicura il Suo Alto Patronato alla manifestazione. Un ringraziamento alle più alte cariche dello Stato per l'adesione al Comitato d'Onore e per i patrocini della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri interessati alle nostre tematiche, delle Regioni Emilia-Romagna e Basilicata, dell'ISTAT e dell'ANCI. Un grazie al Comune di Riccione che ci ospita ed ha favorito la nostra presenza.

Un sincero grazie al Sottosegretario, Sen. Michelino Davico, che in questi anni ci ha seguito con grande attenzione. Ringraziamento rivolto anche ai Prefetti Alessandro Pansa, Francesca Adelaide Garufi, Giovanna Menghini, Paolo Guglielmo, sempre attenti alle attività degli operatori demografici, ai relatori ed a tutte le personalità che ci consentono, ogni anno, di presentare un programma sempre più ricco di spunti e approfondimenti indispensabili per il corretto funzionamento dei nostri uffici. Con noi anche i cittadini debbono essere loro grati per il contributo che assicurano ai nostri lavori perché in definitiva ciò che impariamo e metteremo in pratica va a loro esclusivo beneficio.



Un ringraziamento agli espositori del 31° Convegno

L'edizione speciale del Notiziario dedicata al 31° Convegno Nazionale ci dà l'opportunità di ringraziare tutti gli espositori che, nonostante un'annata indubbiamente difficile come quella appena conclusa, non hanno voluto perdere l'occasione di sfruttare la vetrina offerta da ANUSCA.

Di seguito, pubblichiamo l'elenco di tutti gli Enti istituzionali e le aziende operanti nel settore demografico che hanno deciso di partecipare alla nostra assise allestendo il proprio stand e a cui va il nostro grazie più sincero.

- ADDICALCO
- AGENZIA ENTRATE
- ANDROMEDA INFORMATICA
- APSYSTEMS
- DATAMANAGEMENT
- DEDEM
- EDK EDITORE
- G.A. EUROPA AZZARONI
- GRAFICHE E. GASPARI
- GLOBAL NETWORK
- INSIEL MERCATO
- ISTAT
- ITALSOFT
- MAGGIOLI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- COMUNE DI MONZA
- NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
- PC LOOK SRL
- SECURE-EDGE
- SILIMBANI SERVIZI
- S.I.M.I.
- SORGE
- STESEI
- SYSDATA
- TESI & AUTOMAZIONE e COMUNE di VERONA

continua da pagina 1: **Interviste ai Prefetti...**

Il Vice Capo Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali Prefetto Francesca Adelaide Garufi

quella dei Servizi demografici". Che ruolo hanno giocato i Servizi Demografici nell'evoluzione del sistema Paese?

RISPOSTA: I Servizi Demografici sono stati l'ossatura della popolazione italiana, lo Stato Civile ha rivestito fin da subito un ruolo fondamentale nel contare la popolazione, numerarne le abitudini e la composizione. Possiamo dire che hanno così accompagnato, passo dopo passo, il processo dell'Unità d'Italia.

DOMANDA: *Prefetto, siamo giunti ad un appuntamento importante, anche per gli operatori del settore demografico, ovvero il 15° censimento della popolazione e delle abitazioni.*

RISPOSTA: Infatti, il primo censimento venne effettuato proprio all'indomani dell'Unità d'Italia, nel 1861, e da allora si è ripetuto a cadenza decennale, con l'obiettivo di "fotografare" in modo più dettagliato possibile la popolazione italiana, attraverso una disamina dei cambiamenti nella composizione e nelle abitudini della collettività italiana.

DOMANDA: *Il Convegno ANUSCA, giunto quest'anno alla sua 31° edizione, si pone sempre come alto momento di formazione, ma si propone anche come sede privilegiata di presentazione di nuove proposte e progetti per l'innovazione della Pubblica Amministrazione.*

RISPOSTA: Certamente, oggi non si può prescindere dal proiettarsi sulla forma digitale, per l'economicità della produzione degli atti e della loro conservazione, nonché per fornire servizi sempre migliori e più rapidi ai

cittadini, in una forma che nel passato era impossibile ipotizzare. Inoltre, siamo in un'epoca in cui sta cambiando radicalmente la composizione della collettività: l'incessante flusso migratorio, che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita significativa, determina numerose problematiche e naturalmente la Pubblica amministrazione italiana ha dovuto mettere in campo uno sforzo significativo per dare risposte concrete, e al tempo stesso legittime, ai cittadini stranieri e ai loro familiari che scelgono il nostro Paese per trovare migliori condizioni di vita. Su questo versante, senza alcun dubbio, gli ufficiali di anagrafe e di stato civile si trovano da sempre in prima linea; basti pensare alla incessante evoluzione normativa ed interpretativa che ha caratterizzato la disciplina dell'immigrazione. Ed è qui che emerge il ruolo strategico giocato da ANUSCA, che si fa organo propulsore di questo cambiamento, attraverso la propria opera costante a favore della formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore demografico, per metterli nella condizione di poter rispondere in modo corretto in qualsiasi situazione e a qualsivoglia domanda.

DOMANDA: *Oggi è stato presentato "lo sportello virtuale", un chiosco multimediale che consente l'invio reciproco di stampe tra l'utente dello sportello telematico e l'impiegato dell'ufficio contattato. Cosa ne pensa?*

RISPOSTA: Sono convinta che in un futuro non troppo lontano sarà possibile effettuare tutte le attività che oggi avvengono tramite il contatto tra cittadino e operatore allo sportello direttamente da casa, come del resto già succede in Paesi più avanzati del nostro. Ho visto, anni fa, sperimentazioni a Utrecht, dove l'azione da remoto, dal computer di casa propria è assai più diffusa che da noi. Da qui nasce l'esigenza di imprimere un'accelerazione importante all'informatizzazione dei servizi. Per questo accogliamo con favore tutte le proposte che vengono fatte in questo senso, a partire dallo Sportello Virtuale, di cui abbiamo potuto apprezzare la validità grazie ad una demo proprio qui al convegno.

Uno dei temi più attuali del convegno è stato l'evoluzione del sistema INA-SAIA e le prospettive della circolarità anagrafica, su cui ha fatto il punto il Prefetto Giovanna Menghini.

Speciale
31° Convegno

Il Direttore Centrale dei Servizi Demografici, Prefetto Giovanna Menghini

DOMANDA: *Prefetto Menghini, qual è l'attuale stato di evoluzione del sistema INA-SAIA?*

RISPOSTA: Non posso che esprimere soddisfazione per l'attuale stato dell'arte del sistema INA-SAIA. Abbiamo infatti portato a termine l'iter procedimentale, a dire la verità piuttosto complesso, per arrivare al nuovo regolamento dell'INA, che come disposto dalla normativa recata dalla legge 122/2010, ha previsto l'ampliamento dei dati contenuti in INA, con le informazioni relative a cittadinanza, famiglia anagrafica e indirizzo anagrafico. Ho definito l'iter che ha portato al nuovo regolamento complesso perché vincolato all'approvazione preventiva di diversi organismi istituzionali: DigitPA, ISTAT, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Garante per la protezione dei dati personali e il Consiglio di Stato. La procedura è finalmente terminata con successo e il decreto è stato predisposto, per cui è ormai prossimo il via libera per il nuovo regolamento.

D.: *Una novità normativa importante dunque.*

R.: Certamente. Comprenderete sicuramente come il sistema INA-SAIA, che è base dati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale, conterrà informazioni anagrafiche fondamentali. Ciò renderà l'INA SAIA uno strumento ancora più imprescindibile per le Amministrazioni che sono collegate all'INA-SAIA, perché così avranno la possibilità di avere la completezza del dato anagrafico.